

HANNO RAGGIUNTO COLOMBEY DA TUTTA LA FRANCIA

MIGLIAIA DI FRANCESI AL FUNERALE DI DE GAULLE

Decine di capi di stato e di governo al rito funebre nella cattedrale di Notre Dame - La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito - Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo

Le condoglianze dei dirigenti sovietici a Mosca

MOSCA 12. Breznev, Kossighin il ministro della difesa Grečko e altri dirigenti - fra cui Kirillin che è il presidente della «grande commissione» franco-sovietica - si sono recati oggi presso l'ambasciata francese a Mosca per presenziare alle condoglianze per la morte di De Gaulle all'ambasciatore Roger Seydoux.

Negli articoli neocostituiti e nelle corrispondenze da Parigi la stampa sovietica ricorda De Gaulle come il massimo dirigente della Francia combattente nella seconda guerra mondiale come un amico dell'Unione sovietica e uno statista che ha operato positivamente per la pace del mondo.

Due giorni di lutto a Pechino

PECHINO 12. Il governo cinese ha ordinato che tutte le bandiere siano esposte a mezz'asta per due giorni sulla piazza Tien An Men a Pechino, davanti alla porta Hsin Hua Men e sulla sede del ministero degli Esteri cinese in segno di lutto per la morte di De Gaulle.

In un messaggio personale di condoglianze alla signora De Gaulle il presidente Mao Tse Tung aveva ferì reso omaggio all'ex presidente della Repubblica francese che ha definito «combattente indomabile contro l'aggressione fascista e per la difesa dell'indipendenza nazionale francese».

L'agenzia ufficiale Nuova Cina ha riassunto la carriera di De Gaulle in questi termini: Egli ha perseguito una politica estera di indipendenza e di integrità militare della NATO e ha salvaguardato l'indipendenza nazionale della Francia.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 12. Charles De Gaulle riposa nel piccolo cimitero di Colombey, le due ore e mezzo di lutto. 70.000 francesi si sono radunati in un omaggio degno della sua storia di capo e della sua azione di capo di Stato.

Notre Dame era il più grande tempio francese, mentre fuori una folla sempre crescente preme contro le grate, dalle splendide vetrate azzurre entra un pallido sole e il grande tappeto rosso e nero che copre il pavimento prende riflessi violacei. Il grande organo e il coro eseguono un passo della «Passion» secondo San Matteo di Bach quando Pompidou fa il suo ingresso scollato alla porta centrale del cardinale Marty che officia in francese il rito funebre.

Nella prima fila delle personalità straniere si distinguono il presidente americano Nixon accanto al Capo dello Stato polacco Sporkalski l'imperatore di Etiopia Haile Selassie il grande ex del Lussemburgo la regina d'Olanda. Alla destra del corridoio centrale sempre in prima fila il presidente del Soviet Supremo dell'URSS Podgornij e accanto al presidente Saraghi il re Baldovino del Belgio l'arcivescovo Makarios e il primo ministro egiziano Iawzi.

Dietro il primo Carlo, erede del trono d'Inghilterra Charles De Gaulle nipote del generale che è giunto dall'America sul laereo di Nixon lo Scia di Persia il presidente israeliano Shazar e Ben Gurion il premier britannico Heath che ha al suo fianco gli ex presidenti del consiglio Wilson McMillan e il senatore Leopold Senghor il presidente del Madagascar Tsiranana tutti i capi dei paesi africani di lingua francese il presidente della Commissione delle Comunità europee Malfatti l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese Hsun Chen il capo della delegazione nordvietnamita Xuan Thuy il principe Mohammed di Giordania fratello di Hussein il vicepresidente del Consiglio di Stato romeno Bodnars il presidente finlandese Kekkonen il presidente della Repubblica federale tedesca He nemann il premier indiano Indira Gandhi e decine e decine di altri capi di ministri ambasciatori in

representanza le 101 repubbliche socialiste. Il corteo di condoglianze si snocciola in un'atmosfera di commovente silenzio. Le condoglianze si snocciolano in un'atmosfera di commovente silenzio. Le condoglianze si snocciolano in un'atmosfera di commovente silenzio.

Il rito funebre non dura più di un'ora. Il ministro di Stato si affrettano verso le spoglie ambrate e tutti i capi dei paesi vanno a toccare le mani e i piedi di Colombey e della Pompidou. Il lutto è tanto commovente quanto il lutto di un indiano per un indiano. Non per un colonno. I mezzi di trasporto sono in fila per tre. Il corteo si snocciola in un'atmosfera di commovente silenzio. Le condoglianze si snocciolano in un'atmosfera di commovente silenzio.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Il corteo commemorativo dagli Champs Elysées all'arco di Trionfo. La bara, avvolta nel tricolore, è stata trasportata al cimitero da un mezzo blindato dell'esercito.

Anniati dai patrioti?

«Spariti» in Cambogia due battaglioni fantocci. In un'indagine condotta a Stato è stato appurato che i due battaglioni fantocci sono stati distrutti nel corso di un'imboscata delle forze popolari.

Augusto Pancaldi. In un'indagine condotta a Stato è stato appurato che i due battaglioni fantocci sono stati distrutti nel corso di un'imboscata delle forze popolari.

Battaglia all'assemblea dell'ONU per l'ammissione della Cina popolare

Ferma presa di posizione della Tass per il completo ripristino dei diritti del governo di Pechino

N.Y. 12. La questione della rappresentanza cinese all'ONU è stata affrontata oggi all'assemblea generale in un dibattito serrato dal delegato dell'Algeria che ha presentato una mozione di 18 paesi. La soluzione che chiede l'espulsione di Pechino e il ripristino dei legittimi diritti della Cina popolare nell'organizzazione è il dibattito nel quale sono intervenuti numerosi paesi in un'ora.

A Mosca la TASS ha diffuso oggi un commento di Leonid Velichanski che dice «sono ormai vent'anni che questo problema viene presentato ad ogni sessione e ogni volta gli

USA utilizzano ogni mezzo di pressione sui loro amici ed alleati su tutti i paesi da loro dipendenti per non ammettere all'ONU i rappresentanti legittimi della Cina e per mantenere in questa organizzazione la loro fantocchia della Cina di Chiang Kai Shek scacciata da tempo dal paese».

«Negli ultimi tempi appare tuttavia sempre più di frequente sulla stampa americana il timore che questa politica di Washington possa essere sconfitta se non in questa alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Questi timori hanno cominciato ad essere manifestati con maggiore frequen-

za dopo il riconoscimento della RPC da parte dell'Italia e del Canada che influirà inevitabilmente sul voto all'ONU di questi due paesi sul problema della rappresentanza della Cina».

«L'Italia e il settimo presidente della Nato che riconosce la RPC. Anche se Washington cerca di attenuare questa tendenza e di ritardare la decisione che questa politica di Washington possa essere sconfitta se non in questa alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Questi timori hanno cominciato ad essere manifestati con maggiore frequen-

za dopo il riconoscimento della RPC da parte dell'Italia e del Canada che influirà inevitabilmente sul voto all'ONU di questi due paesi sul problema della rappresentanza della Cina».

«L'Italia e il settimo presidente della Nato che riconosce la RPC. Anche se Washington cerca di attenuare questa tendenza e di ritardare la decisione che questa politica di Washington possa essere sconfitta se non in questa alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Questi timori hanno cominciato ad essere manifestati con maggiore frequen-

za dopo il riconoscimento della RPC da parte dell'Italia e del Canada che influirà inevitabilmente sul voto all'ONU di questi due paesi sul problema della rappresentanza della Cina».

«L'Italia e il settimo presidente della Nato che riconosce la RPC. Anche se Washington cerca di attenuare questa tendenza e di ritardare la decisione che questa politica di Washington possa essere sconfitta se non in questa alla prossima sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Questi timori hanno cominciato ad essere manifestati con maggiore frequen-

Varsavia
Il trattato Polonia-RFT siglato fra dieci giorni?
Ripresi i contatti per allargare le competenze delle missioni commerciali nei due paesi

Dal nostro inviato
VARSAVIA 12. Dopo quasi due settimane il negoziato politico tra i due paesi è ancora in corso. I contatti per allargare le competenze delle missioni commerciali nei due paesi sono stati ripresi.

sapori d'Europa nei supermercati

STANDA

VINI originali francesi import diretta
Bordeaux rouge
Cotes de Provence rose,
Blanc de Blancs
lire 575

GRAPPA DI BASSANO stravecchia
lire 1.300

SCOTCH WHISKY "Benmore" - import diretta lire 2.000

COGNAC "Dugontier" - import diretta lire 2.000

CHAMPAGNE Comte de Pericourt import diretta lire 2.000

BRANDY V.S.O.P "Napoleon" import diretta lire 1.500

SHI RHY Fino Palo Dry import diretta lire 900

ZAMPONE di puro suino 1 etto lire 98

COTECHINO di Cramona puro suino 1 etto (offerta speciale) lire 84

CACIOTTA toscana 1 etto lire 128

EMMENTAL SVIZZERO 1 etto lire 128

NOCCI di Sorrento giganti gr 400 lire 360

PUNTE DI ASPARAGI surgelate gr 250 lire 320

LENTICCHIE secche - 1 chilo (offerta speciale) lire 250

LAMBRUSCO di Sorbara a fermentazione naturale lire 300

VINI Soave Valpolicella Sangiovese ecc 1 litro lire 200

CAMEMBERT Des jours de fête lire 380

Sulla vostra tavola più specialità gastronomiche: una scelta vastissima di qualità superiore... e alla convenienza di sempre.